

Cronaca di Roma

GLI UFFICI DI CRONACA SONO APERTI AL PUBBLICO DALLE 11 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 1 DEL MATTINO - TELEFONO 4720

Le domeniche a via dell'Impero. L'architetto Insolera propone di fare dell'esperimento un'occasione di cultura. Cartelli, ponteggi e altre realizzazioni per «dare del tu» ai ruderi. Occorrono guide per visite spontanee nella zona archeologica aperta a tutti.

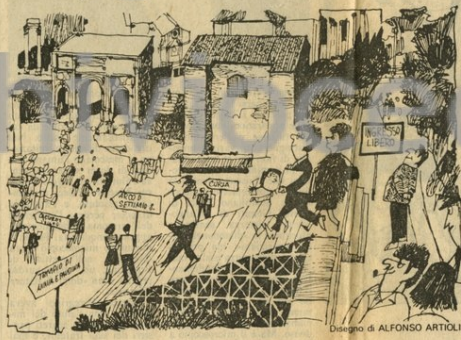
Dall'isola, gratis ai Fori

Ora occorre perfezionare l'iniziativa. Perché non chiudere altre vie e piazze in periferia nelle zone costruite dal fascismo?

di ITALO INSOLERA

Aria pulita finalmente intorno ai monumenti dei Fori domenicai e febbraio, una piuma nei pommi e silenzio per le orecchie della gente in quell'area del centro di Roma, racchiusa tra il Foro di Traiano, di Augusto, di Nerva, il Foro Romano, il Foro di Cesare. La prima impressione riportata passeggiando in quelle ore di «isola pedonale» è stata proprio di non essere più in una strada, in uno scorrimento, in un attraversamento, ma al centro di un «calmo» tra Quirinale, Palatino, Campidoglio. Un catino di cui però, domenica scorsa, si poteva sfruttare solo il pezzo centrale. L'«isola pedonale» sperimentale infatti coincide con le aree percorse nei giorni feriali dal traffico e quindi si arresta sui muri e le cancellate di cinta delle zone archeologiche. Per entrare in queste bisogna raggiungere gli unici due ingressi esistenti e pagare il biglietto uno dei due ingressi (quello ai Fori di Augusto) è dalla parte opposta dell'«isola pedonale». Per il Foro di Traiano il giro è ancora più lungo. La gente, daut-

que, non ha trovato l'«isola» come era illustrata negli schizzi dei giornali, dal Circo Massimo, da via di San Teodoro, dal Campidoglio fino alla salita del Grillo, alla basilica di Massenzio, a via di San Gregorio. Si è trovata come su uno scoglio galleggiante dentro al parco archeologico. Da qui la richiesta — sentita in giro da molti — di estendere l'esperimento a tutto il futuro parco: di unire sperimentalmente e provvisoriamente tutte le aree che nel parco archeologico dovranno essere unite, per cominciare a toccarlo con mano. E anche per avere elementi più completi da valutare nell'esperimento in corso. Sarebbe infatti parziale un esperimento che si limitasse ad aprire un belvedere — pedonale, pulito, invitante — ma staccato dal panorama intorno. Domenica scorsa i romani sono andati a passeggio nel silenzio e hanno guardato con calma e tranquillità i ruderi visti sempre passando in fretta attraverso i finestrini degli autobus e delle auto. Ma dopo dieci minuti avanti e indietro l'«isola pedonale» era esaurita: lo sguardo possibile ai Fori anche, troppo poche le panche-



Disegno di ALFONSO ARTOLI

ne (e molte rotte). Noi proponiamo di allargare subito l'esperimento caratterizzandolo nella direzione che gli è specifica. Il Comune non ha creato una «isola pedonale» ma l'«isola» che costituisce insieme l'ingresso e il centro del Parco dei Fori. La domenica i Fori devono essere gratuiti e direttamente collegati con questa area che essendo ad essi centrale non può non mutarne l'uso. Proponiamo di fare subito due passerelle provvisorie, in tubi Innocenti e legno, che scendano dal muro del Foro Romano verso l'Arco di Settimio Severo e verso la basilica Emilia, senza attendere siste-

mazioni più definitive che verranno con i restauri in corso e con la fine dei lavori a via della Consolazione. Altre tre scale, ugualmente provvisorie, si possono fare dall'altra parte per scendere nel Foro di Traiano, in quello di Augusto, in quello di Nerva. Passerelle e scale, aperte solo la domenica, devono essere collegate con degli itinerari di visita rapidi e parziali: percorsi «domestici» per i romani che abitano qui intorno tutto l'anno e possono vedere i vari pezzi della Roma imperiale una domenica dopo l'altra, senza l'angoscia del turista che deve vedere tutto in un'ora, prima che il pullman

dell'agenzia di viaggio riparta per il sol levante. Bisogna ritrovare — e far ritrovare — il ritmo con cui utilizzare questa antica Roma: bisogna — parafrasando una frase ormai da anni famosa — «dar del tu ai Fori e ai ruderi». Itinerari semplici, brevi, comprensibili con scritte, cartelli, pannelli indicatori. C'è un mucchio di cose da dire e tutti hanno voglia di vedere, di apprendere, di sapere di sperimentare questa nuova possibilità. Forse servono anche delle guide per accompagnare e illustrare. Si concentrino qui, nelle prossime domeniche, le iniziative dei tanti istituti che organizzano

visite: l'Istituto di studi romani, Italia Nostra, ecc. E si istruiscano studentesse e studenti dei licei, di storia, di storia dell'arte perché a turno la domenica siano lì a disposizione dei vari capannelli che domenica si formano spontaneamente. Il passo che è stato fatto è stato forse il più difficile: non solo perché era il primo ma perché aveva di fronte il mito dell'immobilità del traffico. Si è visto — ed era del resto ampiamente previsto — che nei giorni festivi questo problema è secondario, con un po' più di informazione a distanza le domeniche prossime anche i pochi automobilisti trovatisi di colpo e sprovvedutamente di fronte alla transenne, cercavano per tempo altre vie. A questo proposito l'esperimento del Parco dei Fori potrebbe suggerire un'altra considerazione, Roma come tutte le città — nei giorni di festa è diversa; ed è diversamente usata dai suoi abitanti. Ma questa diversità è notturna, casuale, episodica. Non vi sono anche in periferia, anche nei quartieri dell'800 e del fascismo, delle vie, delle piazze che si potrebbero chiudere al traffico la domenica? Che potrebbero, la domenica, partecipare del tempo libero e di riposo degli abitanti del quartiere, in modo diverso da come nei giorni feriali partecipano del loro tempo di lavoro? Non si potrebbe ricercare questa Roma festiva, questa Roma dei cittadini e per i cittadini? Non potrebbero i comitati di quartiere, le circoscrizioni proporre le aree, le zone, le vie dove sperimentare se esiste un modo semplice e soddisfacente di usare dei quartieri della città?

TESTA & C.
MAGLIERIE
Via Santa Chiara, 13
FINO AL 7 FEBBRAIO
sconto 20%
Comunicazione est. n. 14-1-81 al servizi legge 80

Cesari VIA BARBERINI
PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE
Biancheria da casa e corredi sconti da 20 a
Biancheria per signora sconti da 20 a
Sopraporte trapunte - Cuscini sconti da
Accappatoi donna-uomo sconti da 20 a
Com. est. n. 8-1 al servizi legge 80

andré laug
bOUTIQUE
SALDI
abiti - mantelli - tailleurs
scampoli - tessuti alta moda
Via della Croce 76 - Tel. 678.00.06
Com. est. n. 6-1 al servizi legge 80 - dal 12-1 al 8-2

MANFREDI
TENDE DA SOLE
Per questo mese anche a comodate.
Telefona subito
61.20.13
preventivi gratuiti senza impegno
Favorevole trattamento prestagiona
Grande raccordo anulare km. 24.50

8 VERE OCCASIONI GS TI ASPETTANO

GS 1220 CLUB	1976 L.	3.300.000
GS 1220 PALLAS	1974 L.	2.950.000
GS 1220 CLUB	1978 L.	4.200.000
GS 1220 BREAK	1976 L.	3.650.000
GS 1220 PALLAS	1979 L.	5.150.000
GS 1300 CLUB	1979 L.	6.100.000